

CONFERENZA DEI COMUNI DELL'ATO DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21 GIUGNO 2023

In apertura il Direttore dell'Ufficio d'Ambito dott. Marco Zemello, che svolge le funzioni di Segretario della Conferenza, richiamando la nota di convocazione, dà atto che è stato inviato a tutti coloro che hanno comunicato la propria mail il link per la partecipazione alla riunione da remoto.

Procede quindi all'appello nominale dei rappresentanti dei Comuni (Sindaco o suo delegato), invitando eventuali ulteriori presenti a segnare la presenza al termine dell'appello.

Gli atti relativi agli argomenti posti all'ordine del giorno depositati presso l'Ufficio d'Ambito, sono stati resi disponibili sul sito internet dell'Ufficio d'Ambito all'indirizzo web www.ato.brescia.it.

Presenza la Conferenza il Sindaco del Comune di Gussago, Giovanni Coccoli.

Alle ore 15.15 risultano presenti n. 42 comuni, pari al 32% della popolazione. Poiché è stato superato il quorum previsto dal Regolamento di funzionamento per l'apertura dei lavori (30%) il Presidente procede salutando i presenti, dà lettura dell'ordine del giorno e cede infine la parola al presidente del CDA dell'Ufficio d'Ambito, Aldo Boifava per un intervento introduttivo di saluto.

Il Presidente Boifava saluta i presenti e sottolinea l'importanza della partecipazione dei Comuni, rimarcando il ruolo della Conferenza nell'espressione del parere obbligatorio e vincolante richiesto dalla legge regionale sulle questioni strategiche e dunque la responsabilità politica delle scelte che riguardano il servizio idrico integrato. Tra queste la determinazione della tariffa, un tema importante, perché legato con la programmazione di investimento nell'ATO, ma anche delicato perché interessa direttamente i cittadini/utenti e dunque va affrontato con molta attenzione.

Seppure la tariffa discenda dall'applicazione della regolazione nazionale di ARERA, l'Autorità locale (l'Ufficio d'Ambito/ i Sindaci/ la Provincia) deve individuare tutte le possibili applicazioni di criteri e modalità di articolazione e sostegno economico per mantenere la sostenibilità sociale della tariffa. Da ciò deriva la responsabilità politica dei rappresentanti dei Comuni, ovvero dei Sindaci.

Ricorda inoltre lo sforzo e l'impegno che negli anni l'Ufficio d'Ambito ha dimostrato nella ricerca di fondi di finanziamento extra-tariffari, che nell'ultimo biennio ha prodotto oltre 60 milioni di contributi pubblici. Queste somme permetteranno di realizzare interventi senza ripercussioni sulla tariffa, permettendo di ottimizzare il servizio senza incidere sul budget delle famiglie, un grande risultato di cui complimentarsi.

Il vicepresidente CDA, Sindaco del Comune di Lodrino, Bruno Bettinsoli, si collega all'intervento di Boifava, esprimendo, proprio alla luce dell'importanza della partecipazione dei Sindaci, il suo rammarico per la scarsa presenza dei Comuni, nonostante l'importanza dei temi all'ordine del giorno. Il quorum necessario, infatti, per l'espressione di parere sulle decisioni rilevanti richiede la presenza della metà più uno dei Comuni (103 presenze) e il voto favorevole della maggioranza della popolazione dell'intero ATO. E' dunque molto improbabile che si riesca a raggiungere il quorum nel corso della seduta.

A suo giudizio si tratta ancora una volta di perdere un'occasione per partecipare ad una decisione che in assenza di parere della Conferenza dei Comuni procederà comunque con l'approvazione da parte del Consiglio provinciale.

Prende la parola quindi il presidente della Conferenza per l'illustrazione del punto 1 dell'ordine del giorno. Si tratta dell'aggiornamento dell'Allegato A del Regolamento della Conferenza dei Comuni, ai sensi dell'art. 3 comma 6 del medesimo Regolamento, ovvero della presa d'atto dell'aggiornamento della popolazione residente nei Comuni alla data del 31 dicembre 2022 e di conseguenza delle relative quote di rappresentanza in seno alla Conferenza.

Non essendoci richieste di chiarimenti il Presidente pone in votazione la delibera che viene approvata all'unanimità dei presenti.

Conclusa la votazione, il Presidente chiede di verificare nuovamente le presenze per registrare eventuali ulteriori ingressi dei Comuni. Sono ora presenti 52 Comuni, pari al 34,29% del totale e dunque non sarà possibile procedere alla messa in votazione, tuttavia, dato l'interesse del tema il Presidente invita il dott. Zemello a illustrare ai presenti un breve approfondimento.

Il Direttore introduce l'argomento richiamando brevemente il sistema tariffario ARERA, giunto al terzo periodo regolatorio (MTI-3). Entro l'anno sarà con ogni probabilità licenziato il provvedimento che regolerà il quarto periodo regolatorio (2024-2027).

Passa dunque in rassegna con l'aiuto di alcune slides i documenti messi a disposizione della Conferenza nei giorni precedenti, ovvero l'incremento tariffario determinato per i singoli gestori per il periodo 2020-2023 e i risultati della rideterminazione degli stessi per il biennio 2022-2023 per effetto della verifica a consuntivo delle previsioni di costo di gestione e di investimento.

Evidenzia poi come i corrispettivi tariffari determinati siano applicati diversamente nell'ATO dove sono presenti diversi bacini tariffari e un'articolazione tariffaria differenziata per usi e consumi, tenuto conto anche della composizione del nucleo familiare.

Viene presentata anche l'evoluzione tariffaria a partire dal 2016 per i gestori presenti sul territorio, che ad oggi, con il subentro gestionale in Valle Trompia, si sono ridotti a due: Acque Bresciane e A2a Ciclo Idrico. Nel 2023 sostanzialmente entrambi i gestori hanno una tariffa media intorno ai 2 m3, con una previsione di spesa per un consumo di 100 m3 annui di circa 200 Euro.

Illustra successivamente le necessità di investimento e le modalità di individuazione degli interventi in relazione agli indicatori di performance definiti da ARERA, riepilogando infine le somme degli investimenti realizzati e previsti distinti per i settori acquedotto, fognatura e depurazione per ogni gestore. Si allegano al verbale le slides illustrate.

L'intervento si conclude con l'evidenza dei contributi pubblici assegnati negli ultimi anni all'ufficio d'Ambito e la distribuzione degli stessi tra i gestori.

Pur non potendo procedere alla votazione il Presidente invita ai presenti a richiedere eventuali integrazioni o chiarimenti sul punto.

Il Sindaco del Comune di Cazzago San Martino chiede chiarimenti in merito alla definizione di "tariffa base".

Il Sindaco di Bassano Bresciano chiede conferma sul passaggio della gestione del suo Comune ad Acque Bresciane a partire dal 1° ottobre 2023, e quale sarà la tariffa che sarà applicata.

Il Sindaco del Comune di Roccafranca esprime il proprio ringraziamento personale per il lavoro svolto e per l'ottenimento dei finanziamenti pubblici per la realizzazione degli interventi.

Il Sindaco del Comune di Desenzano chiede in che modo i Comuni possano intervenire nella definizione della tariffa, ovvero quali siano i margini di manovra possibili a partire dai provvedimenti di ARERA.

Il Direttore Zemello ritorna sui meccanismi di articolazione tariffaria che consentono il raggiungimento dei ricavi che devono essere garantiti ai gestori per far fronte alle previsioni di costo della gestione e di investimento. Le diverse tipologia di utenza e l'apporto differenziato dei

bacini tariffari concorrono a determinare un ricavo che messo in relazione con il totale dei volumi fatturati consente di individuare una tariffa media.

Riprendendo l'articolazione tariffaria per i bacini gestiti evidenzia la tariffa prevista per il Comune di Bassano Bresciano una volta acquisita la titolarità della gestione da parte di Acque Bresciane. Ad oggi è confermata la previsione di passaggio gestionale al 1° ottobre 2023.

Ritorna infine sui quesiti del Sindaco di Desenzano richiamando le possibili scelte discrezionali che possono essere operate dall'Ufficio d'Ambito nel rigido meccanismo ARERA, che operano in particolare sulla determinazione del Fondo Nuovi Investimenti (FoNI), una sorta di anticipazione di liquidità a favore del gestore a supporto degli investimenti, e sulla distribuzione temporale dei conguagli tariffari determinati a consuntivo della gestione.

Interviene nuovamente il Presidente Boifava, che ringrazia per l'apprezzamento del lavoro svolto e ribadisce che nell'ATO bresciano è stato raggiunto un valore di investimento SII medio procapite anno tra i più elevati in Italia (circa 73 €/anno per abitante).

Ribadisce infine che il metodo ARERA è sicuramente complesso, ma che i Sindaci che sono vicini ai cittadini possono senza dubbio contribuire ad evidenziare le problematiche e le necessità in modo da contemperare nel miglior modo l'azione di investimento con l'attenzione alle ripercussioni tariffarie.

Seguono i saluti e ringraziamenti finali. Il Presidente anticipa che essendo giunto a scadenza il Consiglio di Amministrazione, quanto prima la Conferenza dei Comuni sarà chiamata a proporre al Presidente della Provincia i nominativi dei tre rappresentanti di competenza.

La seduta termina alle ore 16.50.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO
DELLA CONFERENZA DEI COMUNI
MARCO ZEMELLO

IL PRESIDENTE
DELLA CONFERENZA DEI COMUNI
GIOVANNI COCCOLI

Documento firmato digitalmente

Allegati:

Comuni e Voti presenti in apertura di seduta.

Votazione punto 1 all'odg: aggiornamento voti popolazione 31 dicembre 2022

Allegato A (2023)

Aggiornamento presenze nel corso della seduta

Slides di presentazione Dott. Zemello

Moltiplicatore Tariffario 2020-2023